



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Fondo da ripartire per provvedere a eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per l'acquisto di beni e servizi

- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023;
- VISTO** il decreto ministeriale 12 gennaio 2021 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2021, in conformità dell'art. 4, comma 1, lettera e), e dell'art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il decreto ministeriale 20 gennaio 2021, recante “*Gestione unificata per l'esercizio finanziario 2021*”;
- VISTA** la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;
- VISTE** le note prot. 2540 e prot. 2545 del 26 gennaio 2021 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con le quali si chiedono, per le motivazioni ivi rappresentate, le seguenti integrazioni: euro 430.000,00 sul cap. 4551 pg. 1 ed euro 150.000,00 sul cap.



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

4560 pg. 1, afferenti al Centro di responsabilità amministrativa 21 – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;

VISTE le note prot. 1390 del 28 gennaio 2021 del Segretariato generale e le note prot. 2981 del 28 gennaio 2021 , prot. 3550 del 2 febbraio 2021 e prot. 3665 del 3 febbraio 2021 della Direzione generale Organizzazione, con le quali si chiedono, per le motivazioni ivi rappresentate, le seguenti integrazioni: euro 360.000,00 sul cap. 7602 p.g. 1, afferente al Centro di responsabilità amministrativa 20 – Direzione generale organizzazione; euro 150.000,00 sul cap. 7604 pg.1 ed euro 100.000,00 sul cap. 5722 pg. 1, afferenti al Centro di responsabilità amministrativa 20 – Direzione generale organizzazione; euro 50.000,00 sul cap. 1806 pg. 18 ed euro 250.000,00 sul cap. 1806 pg. 19, afferenti al Centro di responsabilità amministrativa 15 - Direzione generale bilancio, in gestione unificata al Centro di responsabilità amministrativa 20 – Direzione generale organizzazione; euro 170.000,00 sul cap. 1050 pg. 22, afferente al Centro di responsabilità amministrativa 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, in gestione unificata al Centro di responsabilità amministrativa 20 – Direzione generale organizzazione;

VISTO l’articolo 23, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)*”, che prevede l’istituzione di un fondo da ripartire nel corso della gestione per provvedere a eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, la cui dotazione iniziale è costituita dal 10% dei rispettivi stanziamenti, come risultanti dalla riduzione del 10% delle dotazioni iniziali delle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero per l’anno finanziario 2003, concernenti spese per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria;

VISTO l’ultimo periodo del predetto comma 1 dell’articolo 23, che stabilisce la ripartizione del fondo mediante decreti del Ministro competente;

CONSIDERATO l’attuale stanziamento del capitolo 2350, p.g. 1 “*Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi*”, esercizio finanziario 2021, afferente al Centro di responsabilità amministrativa 20 – Direzione generale organizzazione, in gestione unificata al Centro di responsabilità amministrativa 15 - Direzione generale bilancio;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alle sopra indicate sopravvenute e maggiori esigenze di spesa mediante variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, dal capitolo 2350, p.g. 1 “*Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi*” in favore di vari capitoli assegnati ad alcuni Centri di responsabilità amministrativa;

CONSIDERATO che i capitoli interessati possono essere oggetto di variazioni nei termini previsti dalle richiamate disposizioni e che per il capitolo 2350 risulta possibile procedere alla ripartizione dell’emergente disponibilità di competenza e cassa, destinandola in aumento in favore di vari capitoli assegnati ad alcuni Centri di responsabilità amministrativa, come indicato nel prospetto allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante, al fine di assolvere le sopravvenute e maggiori esigenze di spese per l’acquisto di beni e servizi;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

TENUTO CONTO che, come rappresentato dai Centri di responsabilità amministrativa coinvolti, le variazioni compensative sui capitoli interessati dall'Accordo di monitoraggio degli obiettivi di spesa di cui all'art. 22 bis, comma 3, Legge 31 dicembre 2009, n. 196 non producono alcun effetto peggiorativo su quest'ultimo;

DECRETA:

Articolo 1

1. Nello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l'anno finanziario 2021, è disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, pari a € **1.660.000,00**, come indicato nell'allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti Organi di controllo.

PER IL MINISTRO
Il Sottosegretario di Stato